

## ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.

Sede in Piazza Cavalieri della S.S. Annunziata n. 7, Collegno (TO)  
Capitale sociale Euro 100.000,00

### Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa al Bilancio chiuso al 31.12.2014

#### 1. INTRODUZIONE

Il 2014 è stato un anno di attività caratterizzato da tre elementi importanti che hanno impegnato la società sia sul piano dell'elaborazione di strategie nuove per il futuro sia su quello della progettualità.

Il primo è un elemento di cornice politico amministrativa dentro cui si colloca l'attività della società ed è rappresentato da un lato dal dibattito sviluppatosi in Italia a partire dal "*Programma di razionalizzazione delle partecipate locali*" redatto da un gruppo di lavoro coordinato dal commissario Carlo Cottarelli e dall'altro dalla nascita della Città Metropolitana oggetto anche di un convegno realizzato a Rivoli nel mese di Giugno alla cui realizzazione ha partecipato anche la nostra società. Il secondo è rappresentato dal lavoro importante che la Società ha portato avanti, in collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'area di Settimo Torinese, sul tema dell'efficientamento energetico confluito nella proposta di presentazione della candidatura nell'ambito del Programma Europeo "ELENA" e dei fondi BEI. Il terzo elemento è stato il consolidamento dell'attività di Zona Ovest di Torino in qualità di Agenzia del Lavoro accreditata dalla Regione Piemonte.

Il primo elemento sta producendo una situazione di indeterminatezza, in quanto condiziona l'operatività della società sia a breve che a medio termine. Di questo scenario abbiamo discusso in alcune riunioni con i sindaci nel corso del 2014. La normativa nazionale infatti, ancorché in modo non ancora perentorio, già segnala alcuni orientamenti e ipotesi operative che bisognerà considerare per il futuro della società. Occorre quindi rimettere in agenda una seria riflessione sugli scenari possibili, prendendo come base del ragionamento il dibattito avviato in una serie di incontri specifici e nelle ultime Assemblee Soci, sulla possibilità che la società diventi una partecipata di CIDIU spa, (Azienda di proprietà pubblica che vede come soci gli stessi di ZOT con l'aggiunta dei comuni della Val Sangone) o si possa fondere con essa o ancora altri scenari possibili non ancora identificati. Nello stesso tempo non possiamo negare che la nascita della Città Metropolitana delinea anche, seppur ancora in via teorica, un

quadro di opportunità per l'area ovest e quindi per la sua società. Basta riflettere con attenzione a quanto riportato al Capo I art 27 della bozza di Statuto della Città Metropolitana, consegnato ai Comuni nei mesi scorsi, relativo alla possibilità di trasferire specifiche funzioni alle cosiddette "zone omogenee" in base alle specificità territoriali.

Il secondo elemento richiamato, il piano di lavoro sull'efficientamento energetico di immobili comunali, ha rappresentato nel 2014 una importante sfida che la Società ha inteso raccogliere sensibilizzando le Amministrazioni verso una progettualità di scala sovralocale per mezzo di modalità di finanziamento tramite terzi (ESCO). Si tratta, come si dirà nella terza parte di questa relazione, di un percorso ad alta complessità che può determinare importanti opportunità di sviluppo per la nostra area e su cui occorrerà prendere delle decisioni entro il primo semestre del 2015.

Il terzo elemento richiama una *mission* storica della società, quella delle politiche del lavoro; su questa dimensione la società ha consolidato la sua azione qualificandola sia attraverso la strutturazione di un servizio aperto al pubblico 20 ore alla settimana, ad accesso libero, sia attraverso la partecipazione in partenariato a diversi progetti di politica del lavoro finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo. Negli ultimi mesi dell'anno abbiamo inoltre messo le basi per un ulteriore sviluppo dei progetti che ci vedrà nel 2015 coinvolti nel programma europeo Garanzia Giovani in qualità di ente accreditato.

Nei punti che seguono si presenta il complesso delle attività e dei progetti realizzati, sinteticamente introdotti in questa prima parte.

## **2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ULTIMI PROGETTI FINANZIATI DAL PATTO TERRITORIALE.**

Come è noto tutte le aziende che avevano avuto il finanziamento del Patto Territoriale, sia Generalista che quello Agricolo, hanno concluso il progetto di investimento. Nel 2014 si sono chiuse definitivamente tutte le procedure connesse al patto generalista, 56 aziende complessive, in quanto il MiSE ha realizzato l'ultimo accertamento riferito la ditta Oerlikon Graziano S.p.A.

Per quanto riguarda invece il Patto Agricolo, 31 aziende complessive, rimangono ancora da concludere amministrativamente tre progetti, per due di questi la relazione finale della banca ha proposto lo stralcio di parte delle spese rendicontate, per cui la società ha avviato la procedura per consentire alle due aziende l'esposizione delle controdeduzioni alla relazione finale della banca. Per quanto riguarda il terzo progetto siamo in attesa della risposta ad un quesito che la banca ha inviato al Ministero.

## **2.1. LA TERZA RIMODULAZIONE.**

Nel 2013 sono stati inoltrati al MiSE 11 progetti infrastrutturali per un ammontare complessivo degli investimenti pari a 3,7 milioni di euro. Si tratta di interventi che riguardano il miglioramento dell'accessibilità alle zone industriali, piccoli interventi tecnologici, il potenziamento dei parcheggi a servizio delle aree produttive, e il miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle zone industriali.

Nel mese di febbraio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato 8 degli 11 progetti infrastrutturali approvati. Si tratta dei progetti presentati dai Comuni di Collegno, Druento, Grugliasco (due interventi), Pianezza, Rivoli, Rosta e Villarbasse . Per quanto riguarda invece i progetti dei Comuni di Alpignano, Buttigliera e Venaria Reale non sono stati approvati, ma sono stati ripresentati nei mesi di Novembre e si attende l'esito.

Nel corso dell'anno la società, essendo il riferimento unico per il MiSE, ha supportato i Comuni negli adempimenti amministrativi connessi all'accettazione del contributo, che hanno previsto la sottoscrizione da parte di tutti i Comuni di uno specifico atto.

## **3. I PROGETTI**

### **3.1. AREA LAVORO E WELFARE**

#### **3.1.1 Programma attività di contrasto alla crisi del mercato del lavoro (Pr.Ati.Co).**

Nel mese di dicembre 2014 si è concluso il quinto Programma Azioni di Contrasto alla Crisi del Mercato del Lavoro promosso dai Comuni della Zona Ovest con la quota di "un euro per abitante", integrata con un fondo residuo del Patto Territoriale. Il 2014 è stato il primo anno in cui il progetto è stato finanziato esclusivamente con risorse dei Comuni, contrariamente agli anni precedenti in cui la Provincia cofinanziava l'iniziativa per un pari importo. Sono state prese in carico 156 persone che hanno seguito il percorso di sostegno alla ricerca attiva del lavoro prevista dal programma.

Le persone aderenti sono state prese in carico a gruppi di 15 persone, alle quali sono stati proposti tre incontri di gruppo. Successivamente, sono stati proposti da un minimo di 2 colloqui individuali, della durata di 1 ora, fino ad un massimo di 5 colloqui per i soggetti che ne hanno fatto richiesta (si è trattato in particolare di persone scarsamente autonome nella ricerca del lavoro).

La tabella che segue illustra sinteticamente i risultati:

<b>QUADRO DI SINTESI DEGLI ESITI</b>	
PARTECIPANTI	156
PROVENIENZA ESTERA	30
MASCHI	78
FEMMINE	78
LAVORANO/HANNO LAVORATO	47
MASCHI	21
FEMMINE	26
ALTRI PERCORSI	4
<b>ESITI POSITIVO</b>	<b>51</b>
LAVORANO/HANNO LAVORATO	30,13%
ESITO POSITIVO	32,69%

### **3.1.2. Servizio di Anticipo CIGS.**

Nel corso del 2014 è stata attivata la procedura di cassa integrazione per l'azienda Mantovani e Serrazzi SPA.

La Società, dopo aver incontrato i lavoratori presso il Comune di Druento, ha predisposto l'istruttoria e inviato la documentazione all'Agenzia Piemonte lavoro, che ha provveduto al pagamento dell'anticipo CIGS.

### **3.1.3. Progetto Agricoltura Sociale Orto Che Cura.**

Nel 2014 l'impegno prevalente della società rispetto al progetto di Agricoltura Sociale è riconducibile alla gestione del progetto "l'Orto che cura" promosso in partenariato con il Comune di Collegno, la Coldiretti Torino e le cooperative il Margine. La società ha supportato il Comune nel progetto di recupero delle serre e coordinato l'avviato 12 tirocini osservativi presso l'orto che cura, individuando i beneficiari in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Rivoli.

Le persone selezionate sono disoccupati appartenenti alle cosiddette categorie protette non immediatamente occupabili nel mercato del lavoro. L'obiettivo dei tirocini era quello di avviare un percorso di socializzazione al lavoro delle persone per facilitare successivamente l'avvio di un nuovo progetto di tirocinio ma in un contesto produttivo reale.

### **3.1.4 Servizio I.L.Co.M**

Il servizio I.L.Co.M. (Inserimenti Lavorativi Collocamento Mirato) è un attività dei Comuni di Collegno e Grugliasco, la cui gestione è affidata alla società.

Il servizio è rivolto ai cittadini disoccupati dei due Comuni iscritti nelle liste del collocamento mirato del centro per l'impiego di Rivoli.

Nel 2014 sono stati avviati 12 tirocini in collaborazione con il Centro per l'impiego di Rivoli.. Sei tirocini erano finalizzati all'assunzione e 6 di rinforzo delle competenze. Per quanto riguarda i tirocini finalizzati, tre si sono conclusi con l'assunzione e tre sono ancora in corso.

### **3.1.5 Progetti di Fondo regionale Disabili (FRD)**

In qualità di soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro Zona Ovest ha avviato una collaborazione con il Centro per l'Impiego di Rivoli, per la presentazione di progetti rivolti a disoccupati iscritti nelle liste del collocamento Mirato.

I progetti sono finanziati nell'ambito del Fondo Regionale Disabili (FRD) e hanno come obiettivo prevalente il rafforzamento dell'occupabilità di disabili non immediatamente occupabili. Nell'anno 2014 la società ha avviato 17 tirocini che hanno avuto una valutazione positiva da parte del centro per l'impiego. Tre persone al termine del tirocinio sono state assunte dall'azienda ospitante, a tempo determinato, anche se il tirocinio non aveva finalità assuntive.

### **3.1.6. Progetto P.O.R FSE 2007 – 2013 Servizi per l'inserimento occupazionale di persone disoccupate.**

La società ha partecipato ad un partenariato composto da agenzia formative e agenzie per il lavoro per la realizzazione di servizi integrati per il sostegno all'inserimento lavorativo (informazione, orientamento, consulenza, formazione, ricerca attiva del lavoro), rivolti a persone disoccupate da non più di 24 mesi, prive di lavoro e iscritte alle liste di disponibilità dei Centri per l'Impiego provinciali. Gli interventi proposti dal progetto sono finanziati nell'ambito del Programma Operativo FSE Ob. 2 "competitività regionale e occupazione" ex Reg. CE 1083/2006. Sulla base delle adesioni dei beneficiari al centro per l'impiego, alla società è stato chiesto di prendere in carico 10 disoccupati del territorio. I consulenti di Zona Ovest hanno concordato con le persone prese in carico l'attuazione di un Piano di Azione Individuale (PAI), che è in corso di svolgimento.

### **3.1.7 Progetto P.O.R FSE 2007 – 2013 Servizi per la qualificazione e il reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio di perdita del posto di lavoro.**

La Società ha partecipato ad un partenariato composto da agenzia formative, agenzie per il lavoro e agenzie interinali che ha avuto approvato un progetto di supporto alla riqualificazione e il reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio di perdita del posto di lavoro. Il progetto è stato presentato nel 2013 ma avviato nel 2014.

Si tratta di interventi rivolti a lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. in CIGS e CIGD, con priorità per coloro che sono prossimi alla conclusione dell'ammortizzatore sociale, ovvero già entrati nell'ultimo semestre di fruizione della cassa integrazione.

Il progetto prevede l'erogazione di servizi al lavoro standard identici a quelli riportati nel punto precedente, con una diversa modalità di erogazione, un numero maggiore di ore da dedicare alla presa in carico delle persone e con l'aggiunta importante di brevi azioni di formazione.

Il partenariato ha affidato alla società 16 casi da prendere in carico. Anche con questi disoccupati è stato concordato un Piano di Azione Individualizzato (PAI) che comprende l'erogazione di servizi di consulenza individuale per il riposizionamento nel mercato del lavoro, brevi moduli formativi per il rinforzo di competenze tecniche, e supporto nella ricerca di opportunità di lavoro.

### **3.1.8. Bando FEG De Tomaso per il supporto alla ricollocazione dei lavoratori in CIGD della De Tomaso Automobili SpA.**

Il Ministero del Lavoro aveva presentato alla Commissione Europea in data 5 novembre 2011 (EGF/2011/016 IT/DeTomasoAutomobili), un progetto al fine di acquisire le risorse previste dal Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), mirate al ricollocamento di n. 894 lavoratori in CIGS della De Tomaso Automobili S.p.A., (già Pininfarina) contenente un allegato specifico riguardante un Programma di interventi di politica attiva rivolto ai lavoratori con sede di lavoro in Piemonte.

La Regione Piemonte nel Luglio 2013, aveva deliberato di coinvolgere la Provincia di Torino nell'attuazione del Programma di interventi di politica attiva rivolti ai lavoratori in CIGS della De Tomaso Automobili S.p.A. con sede di lavoro in Piemonte

A causa di una impegnativa trattativa sindacale il progetto di fatto è diventato operativo solo nell'estate del 2014. La società Zona Ovest è stata coinvolta in questo importante intervento a favore dei lavoratori della ex Pininfarina (che aveva uno stabilimento nel Comune di Grugliasco). Gli interventi sono stati di difficile attuazione in quanto si è trattato di agire su lavoratori che erano in cassa integrazione da oltre quattro anni, con forti resistenze a partecipare a progetti di ricollocazione, in quanto erano in attesa di una soluzione positiva (che non c'è stata) della tormentata vertenza sindacale.

Nel mese di settembre, il progetto ha avuto inizi. Alla società sono stati affidati 22 lavoratori e lavoratrici, prevalentemente residenti nella Zona Ovest di Torino. Dopo alcune diffidenze iniziali il progetto ha avuto un andamento positivo con una buona collaborazione da parte dei lavoratori. Infatti, 15 lavoratori hanno anche accettato di partecipare ai percorsi di formazione professionale proposti. Un lavoratore è uscito dal progetto perché ha trovato lavoro, uno partecipava ad altre attività formative e 5 erano prossimi alla pensione per cui non hanno dato disponibilità a partecipare ai percorsi formativi.

### **3.1.9. Servizi al Lavoro**

Come già riportato nella precedente relazione, Zona ovest di Torino da 13 Ottobre 2013, dopo una visita degli ispettori regionali ha ottenuto in via definitiva, l'accreditamento per l'erogazione dei servizi al lavoro in qualità di Agenzia per il Lavoro. L'accreditamento comporta l'obbligo, per la società di erogare per 20 ore settimanali, anche in assenza di finanziamento pubblico, un'attività a sportello di accoglienza e informazione a tutte le persone che ne facciano richiesta. Il servizio offre uno spazio in autoconsultazione dove periodicamente vengono pubblicate, in un'apposita bacheca, opportunità di lavoro selezionate attraverso diversi motori di ricerca. Gli utenti possono inoltre utilizzare una postazione internet dedicata, per una navigazione autonoma nei motori di ricerca segnalati in una *home page* predisposta appositamente per facilitare la ricerca di informazioni e notizie utili per chi cerca lavoro. Nel 2014 si sono rivolte alla nostra agenzia 60 persone al servizio accoglienza di Zona Ovest, in questo conteggio non rientrano le persone prese in carico nell'ambito dei progetti sopra richiamati. Si tratta di cittadini che si rivolgono al nostro servizio per avere informazioni su opportunità di lavoro o essere aiutati nella ricerca del lavoro e che al momento non sono destinatari di alcun progetto. Il servizio, su richiesta dell'interessato, provvede a prenderli in carico ugualmente.

### **3.1.10 Programma Leonardo - Progetto "EUROMOBILITY"**

Il progetto, promosso da En.A.I.P. Piemonte e coordinato in loco da Zona Ovest, è sovvenzionato dall'Unione europea e cofinanziato dai Comuni della Zona Ovest. Si prefigge di promuovere le attitudini e le capacità dei giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, offrendo loro l'opportunità di fare un'esperienza formativa e professionale all'estero della durata di 16 settimane, caratterizzate da 3 di formazione linguistica e 13 di tirocinio presso un'azienda o un ente pubblico. Il progetto è attivo dal 2000.

Il progetto ha coinvolto 13 beneficiari, che si sono recati in Spagna (Valencia) e a Malta per 16 settimane. In ciascun Paese è stato garantito il monitoraggio e il tutoring da parte di un organismo intermediario.

La selezione è stata realizzata presso la Sede di Zona Ovest di Torino, da una commissione composta da referenti dell'ente promotore En.A.I.P. Piemonte, del Patto stesso e dai rappresentanti di alcuni Comuni. La graduatoria è stata resa pubblica sul sito di Zona Ovest. Dai questionari di valutazione finale, compilati da ciascun beneficiario sulla Piattaforma Mobility Tool, gestita dalla Commissione Europea, emerge una soddisfazione generale da parte dei partecipanti, sia in merito alla formazione linguistica, alla sistemazione alloggiativa e all'organizzazione degli aspetti logistici, nonché in riferimento all'inserimento in tirocinio.

### **3.2. AREA AMBIENTE – SVILUPPO SOSTENIBILE - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE - ENERGIA**

#### **3.2.1. Salvaguardia della Dora Riparia e fruizione sostenibile: istituzione dell'area protetta ai sensi della L.R. 19 del 29 giugno 2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)**

E' una strategia "permanente" finalizzata a riqualificare l'ambito periurbano e l'intera asta fluviale della Dora Riparia attraverso il coordinamento e la progettazione di un parco progetti a valere su fondi esterni, regionali/UE, che si rendono via via disponibili. La Società, infatti, che già nel 2009 si era occupata del coordinamento delle Amministrazioni rispetto all'avanzamento della proposta di Istituzione della Zona di Salvaguardia della Dora Riparia - poi adottata con L.R. n. 16 del 2011- si occupa, e si è occupata nel 2014, di integrare tale politica in una cornice sinergica territoriale, come ad esempio nell'ambito dei progetti di riqualificazione d'area, quali Programma Corona Verde2 e nel progetto Corona di Delizie, dettagliati più oltre.

#### **3.2.2. Biciincomune 2 – Incarico coordinamento, comunicazione e monitoraggio**

In considerazione delle attività di progettazione, gestione e coordinamento dei progetti MOVIBIKE, poi divenuto Biciincomune e ampliato nel sistema intercomunale metropolitano TO BIKE, la Società si è occupata sia delle azioni di promozione e comunicazione delle 28 stazioni di distribuzione, sia del coordinamento tra gli Enti per la realizzazione di 4 ulteriori postazioni (Collegno: Stazione Municipio e Stazione Europa Unita; Grugliasco: Stazioni Lesna e Lupo), nonché delle attività di amministrazione e rendicontazione vs il Ministero dell'Ambiente e gli Enti altri Enti coinvolti nel progetto (Regione e Comune di Torino).

Le attività facenti parte del pacchetto "comunicazione" sono state complesse ed articolate. In tutti i casi si è usato il metodo dell'integrazione delle progettualità di area (cfr. app per smartphone corona di delizie in bicicletta) e della messa a sistema a livello sovralocale (cfr. Tavolo Corona Verde, progetto BUNET, idee progettuali in corso di presentazione a valere su fondi comunitari ecc.). Più nello specifico, le azioni svolte possono essere così descritte:

Campagna di comunicazione continua e diffusa per tutto l'arco temporale MARZO-GIUGNO 2014, incentrata sulla PROMOZIONE della CICLABILITA' in tutti gli 11 Comuni Zona Ovest e sulla pubblicità del sistema bike sharing intercomunale e metropolitano To-BIKE, realizzata attraverso la partecipazione attiva alla EUROPEAN CYCLING CHALLENGE 2014 ([www.ecc2014.eu](http://www.ecc2014.eu)). La Sfida Europea in Bicicletta è stata una competizione dedicata ai ciclisti urbani, nata nel 2012 dal Comune di Bologna, con l'obiettivo di promuovere in modo divertente e social l'uso della bicicletta in città, come mezzo di spostamento giovane, salutare e trendy.

Nell'edizione 2014 ha visto partecipare ben 32 Città Europee, tra cui Barcellona, Padova, Oslo, Lille, Bruges, Roma, Tallinn, Varsavia, Belfast, Bristol, Bologna, con ben 1.560.000



km totali percorsi nel mese di Maggio. Grazie ai 224 iscritti alla squadra (di cui 59 donne e 155 uomini) e all'attiva partecipazione alla gara di 116 pedalatori di tutte le età (di cui 31 donne e 85 uomini), Zona Ovest è riuscita a classificarsi 11°, con 20.000 km percorsi.

La Società ha altresì svolto tutte le attività necessarie ed opportune per l'avanzamento progettuale, l'ottenimento di fondi residui a valere sul Programma Ministeriale per la realizzazione le suddette postazioni e le connesse attività di rimodulazione e rendicontazione. Il progetto ha richiesto, e richiederà per gli anni a seguire, un'attività di monitoraggio e di generale coordinamento, non remunerata dall'incarico in questione. Per i servizi pregressi di coordinamento, studio, presa in carico del sistema e gestione del sistema, espletati nel 2012, è previsto il rimborso nell'ambito delle economie del Progetto Ministeriale, di cui però si attende accertamento e successiva liquidazione. Per quanto attiene alle attività future, invece, si attendono indicazioni dalle Amministrazioni interessate dal Progetto, e, dunque il reperimento delle relative risorse.

### **3.2.3 Sportello Energia**

La Provincia di Torino ha cofinanziato già nel 2008 la costituzione di Sportelli in materia di Energia. Lo sportello informativo "Terre dell'Ovest" ha l'obiettivo sia di informare il cittadino sui temi energetici, sia di fornire una consulenza per iniziative connesse alle fonti energetiche e informazioni generali sul risparmio. Lo sportello funge inoltre filtro per lo smistamento di richieste più specifiche verso i partner della rete.

Nell'ultimo anno, nonostante l'assenza di specifici contributi dedicati al progetto, è stato comunque possibile garantire una continuità prevedendo l'aggiornamento del sito web e la facilitazione dei flussi informativi e dei contatti utente-comune/imprese-comune/comune-comune. In più, tale progetto si è ben integrata con la tematica "efficientamento energetico" e in particolare con l'attività condotta dalla Società rispetto alla candidatura a valere sul Programma ELENA, descritto di seguito.

### **3.2.4 App. Smart – phone IOS/ANDROID II - Corona di Delizie in Bicicletta - Progetto Interregionale (Umbria, Lombardia, Marche, Piemonte) – Cicloturismo ed altri itinerari alla scoperta del paesaggio. – Sperimentazione nel tratto Rivoli – Venaria Reale, attraverso i comuni di Rivoli, Alpignano, Pianezza, Druento, Collegno, Grugliasco- Aggiornamento, migliorie funzionali, brochure cartacea e sistema bike-friendly**

La Corona di Delizie in Bicicletta è un anello di oltre 90 km di ciclopiste, ciclostrade e strade rurali che collega le Residenze Reali e i Parchi metropolitani toccando i più bei paesaggi fluviali, agricoli e storici dei comuni del circuito indicato sulla mappa, da percorrere in city-bike, mountain bike o a piedi. E' uno dei circuiti della Corona Verde, il grande sistema delle infrastrutture verdi dell'area metropolitana.

Questa APP è una sperimentazione che riguarda il solo collegamento tra il Castello di Rivoli e la Reggia di Venaria Reale attraverso i Comuni della Zona Ovest di Torino - Rivoli,

Alpignano, Pianezza, Druento, Collegno, Grugliasco e Venaria, che da diversi anni lavorano insieme per la valorizzazione del territorio e la mobilità sostenibile. Nasce da un'idea della Società, finanziata dal Settore Offerta Turistica della Regione Piemonte nell'ambito del Progetto Interregionale "Cicloturismo ed altri itinerari alla scoperta del paesaggio della cultura e della fede - Umbria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte" I (Prima Tranche).

L'APP ha lo scopo di rendere fruibili le informazioni di tipo ambientale e turistico, oltre a quelle di servizio per il ciclista. Dà la possibilità all'utente di orientarsi lungo il tracciato, condividere con altri le informazioni e segnalare eventuali anomalie del percorso ai gestori.

Nella sua integrità, il Progetto Corona di Delizie in bicicletta è il frutto della collaborazione di diversi partner: la Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, la Direzione Ambiente nell'ambito del Progetto Strategico Corona Verde, la Provincia di Torino, Turismo Torino e Provincia, il Patto Territoriale Zona Ovest, il Parco del Po e della Collina Torinese, il Parco La Mandria, la Città di Torino e i Comuni che hanno sottoscritto il Protocollo e l'Associazione Bici & Dintorni (FIAB Torino), che ne aveva definito un primo tracciato a partire dal 1999.

Avendo la Società già seguito nel corso del 2013 il progetto di ideazione e sviluppo della app di cui sopra, e essendo in possesso dunque del *know how* per proseguire con diverse attività di approfondimento e novità funzionali, la Regione Piemonte (Settore Offerta Turistica) ha affidato a Zona Ovest un incarico per l'aggiornamento della stessa APP Corona di Delizie per un valore complessivo di 40.000 euro, comprendente altresì la traduzione e riscrittura in inglese, la realizzazione di una pubblicazione cartacea, e, infine, la creazione di un sistema *bike friendly* con il coinvolgimento degli operatori locali, delle associazioni, dei noleggiatori, ecc.

In particolare, le attività hanno riguardato: la verifica, la coerenza, l'aggiornamento e l'implementazione dati della APP e migliorie funzionali, la traduzione dei testi in lingua inglese, la realizzazione della Pubblicazione dei percorsi e itinerari ciclabili con descrizione e dettaglio grafico del Percorso Corona di Delizie e descrizione di una selezione degli oltre 800 punti di interesse inseriti nella stessa APP, l'avvio delle attività di animazione territoriale e redazione della Carta del Sistema Bike-Friendly.

### **3.2.5 Corona Verde 2**

E' un programma strategico che integra l'idea della "corona di delizie", proposta all'inizio del '600 dal Castellamonte con riferimento alla costellazione delle dimore sabaude attorno a Torino, con l'idea della "cintura verde", largamente frequentata dall'urbanistica europea del XX secolo. Si struttura nel sistema dei parchi metropolitani, nel sistema delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del Po ai piedi della collina e nella rilevanza qualitativa e quantitativa delle aree rurali ancora poco alterate nell'hinterland delle città della cintura torinese. Il programma propone una strategia integrata di riorganizzazione e riqualificazione dell'area torinese, che punta congiuntamente: al riequilibrio ecologico, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, la tutela del reticolo idrografico, la difesa

dello spazio rurale; alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, sia nelle sue espressioni di eccezionale valore (come le grandi architetture del potere sabauda), che nei sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali.

L'attuazione è avvenuta attraverso un **programma di azione permanente** che ha richiesto il concorso e l'impegno di tutti i Comuni e delle Aree Protette, oltre che della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. La Regione Piemonte ha sostenuto l'avvio del progetto con un finanziamento pari a 10 milioni di Euro del Programma Operativo Regionale FESR (Asse III: Riqualificazione territoriale - Attività III.1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali). Il territorio metropolitano è stato suddiviso in 6 Ambiti. Il territorio del Patto è stato diviso in 2 ambiti che ricalcano le geometrie del Programma Territoriale Integrato: l'uno di cui è capofila Rivoli, costituito dai Comuni che si affacciano sulla Dora, fino ad arrivare ad Avigliana, oltre a Grugliasco e Villarbasse, e l'altro, di cui è capofila Venaria Reale, costituito dai Comuni di Druento, San Gillio, fino ad arrivare a Lanzo, Ciriè e i Comuni della Vauda. Nello specifico, il Masterplan dell'ambito di Rivoli – denominato Terre dell'Ovest – è stato redatto dalla Società ed è stato presentato alla Regione Piemonte il 14/02/2011.

Per il 2014 la Società ha seguito i tavoli regionali, portando il contributo in termini tecnici e di coordinamento d'ambito. Essa ha preso parte sia ai diversi incontri di avanzamento e monitoraggio convocati dal Direzione Ambiente delle Attività Produttive per l'avanzamento delle attività. La Società, che ha avuto il ruolo di "Soggetto attuatore" ha seguito le fasi realizzative, iniziate nel settembre 2013 con l'aggiudicazione dei lavori, poi terminati nel dicembre 2014.

### **3.2.6 Programma Territoriale Integrato Metromontano**

I Programmi Territoriali Integrati (PTI) sono delle proposte di intervento integrate che promuovono lo sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale. L'area della Zona Ovest (eccetto i comuni di Venaria Reale, Druento e San Gillio) si sono aggregati all'area del Sangone e dell'ex Comunità Montana Bassa Val Susa, dietro il Coordinamento del Comune capofila Rivoli, dando vita al Programma "Metromontano".

Il Programma, il cui coordinamento è stato condotto dalla Società, ha previsto due fasi.

- Una prima riguardante la predisposizione di un dossier di candidatura per definire gli obiettivi di sviluppo e gli interventi funzionali al loro raggiungimento
- Una seconda fase concernente una più puntuale articolazione dell'idea guida in un piano di fattibilità, all'interno del quale sono sviluppati gli studi di fattibilità relativi ai singoli interventi che si sono intesi realizzare.

Il programma operativo ha proposto progetti riconducibili a tre obiettivi strategici:

- produzione sostenibile;

- riqualificazione del territorio e delle sue produzioni, nell'ottica di una valorizzazione anche turistica,
- conoscenza e competitività.

Il Programma, del valore di 142.000.000 di euro, ha previsto un cofinanziamento regionale di 26.700.000 euro. Nel corso degli anni a seguire, la Regione Piemonte ha più volte chiesto ai Comuni capofila di individuare dei progetti prioritari rispetto agli altri, mettendo a disposizione via via importi sempre più ridotti; fino a giungere alla DGR n. 6 del 30.09.2013, con la quale sono stati assegnati al PTI Metromontano 1.918.659 euro. Agli inizi del 2014, dunque, la Società ha svolto, dietro richiesta del Comune Capofila, un approfondito lavoro di ricognizione ed analisi presso i Comuni dei progetti presentati, realizzati (o finanziati nel frattempo con altri fondi), al fine di individuare i progetti prioritari attuati e rendicontabili. Nel corso dell'incontro di coordinamento dei comuni del PTI Metromontano del 7/10/2014 si è stabilito di restringere il novero dei progetti effettivamente finanziabili a quelli già eseguiti nell'arco temporale 2007 – 2013 (cfr D.G.R. n. 6-640) o avviati, coerenti con le schede progettuali del Metromontano nonché a quelli immediatamente cantierabili, dunque dotati di progettazione definitiva, ma sempre coerenti con il PTI. Alla fine della discussione in cui sono state analizzate le proposte dei Comuni, con assenso di tutti i partecipanti, sono risultate finanziabili gli interventi di connessione ciclabile di Collegno e Grugliasco, la sistemazione del parcheggio dell'Ospedale San Luigi, un tratto ciclabile del Comune di Sant'Ambrogio e un intervento di rifuzionalizzazione di parte della Cascina Maria Bricca nel Comune di Pianezza.

### **3.2.7 Costituzione del partenariato dei Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse, Unione dei Comuni Nord Est Torino e di Zona Ovest di Torino srl e Servizi Amministrativi e Territoriali srl, finalizzato alla presentazione di candidature a valere su Programmi Europei rivolti all'efficienza energetica e in particolare il fondo ELENA (European Local Energy Assistance)**

Con comunicazione dell'8 gennaio 2014 la Società S.A.T. srl, Ente Strumentale dell'Unione NET di Settimo, nonché soggetto attuatore dell'omonimo Sportello Energia Nord Est Torino ha proposto alla Società Zona Ovest - in qualità di interlocutore privilegiato per conto delle Amministrazioni della Zona rispetto ai temi dello sviluppo locale, l'energia e l'ambiente, di valutare insieme ai comuni facenti parte della stessa Unione di candidare una proposta di accesso ai fondi ELENA (European Local Energy Assistance), prefigurando così un partenariato caratterizzato da una continuità territoriale, da Amministrazioni formalmente aderenti al Patto dei Sindaci o che intendessero aderirvi, con obiettivi e messa in atto di azioni di efficientamento conseguenti, e il cui bagaglio progettuale potesse raggiungere i limiti minimi di 50 milioni di euro di investimento previsti dallo strumento ELENA. Un'analoga esperienza d'ottenimento di fondi ELENA/BEI per la riqualificazione di 98 edifici pubblici, è stata portata avanti sia da 16 Comuni dell'hinterland milanese grazie al percorso progettuale presentato dalla Provincia di Milano, sia da 40 comuni della Provincia di Modena, affiancati

dall'Agenzia per per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS). Il Fondo ELENA-BEI, assegna agli Enti richiedenti un contributo fino al 90% dei costi per assistenza tecnica per studi di fattibilità e di mercato, audit energetici, preparazione gare e gli accordi contrattuali, costi del personale per la realizzazione del Progetto.

In generale, mediante il contributo del Fondo ELENA-EIB per l'assistenza tecnica, dunque, le Amministrazioni saranno accompagnate alla pubblicazione delle Gare rivolte alle ESCo (Energy Service Companies), senza l'esborso finanziario per l'esecuzione delle opere da parte delle stesse Amministrazioni, ma esclusivamente per mezzo di un EPC (Engineering, Procurement, construction) a garanzia di risultato, ovvero un canone per beni e servizi, uguale o inferiore a quello pagato prima per lo stesso bene o servizio, a fronte di un ammodernamento della struttura.

Nel corso dell' anno, dopo la formale adesione con D.G. degli Enti al partenariato in oggetto, la Società, insieme all'omologa Società dell'are Nord-Est di Torino avvalendosi della consulenza della Società Asset ha lavorato per presentare una application alla BEI per accedere al Fondo ELENA. L'attività della Società, in particolare, ha riguardato, da un lato, l'attività amministrativa, di coordinamento e di raccolta dati su edifici, consumi, demanio, priorità di intervento, aspetti gestionali e azioni previste, presso tutte le Amministrazioni coinvolte, mediante un metodo omogeneo, e, dall'altro, la facilitazione dei rapporti e dei processi di adesione al Patto dei Sindaci per le Amministrazioni non ancora aderenti alla rete europea (condizione necessaria per l'accesso ai fondi ELENA).

*Collegno, 31 Marzo 2015*

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**EZIO BERTOLOTTO**  
**MARCELLINO CONTERI**  
**MONICA GILETTI**

